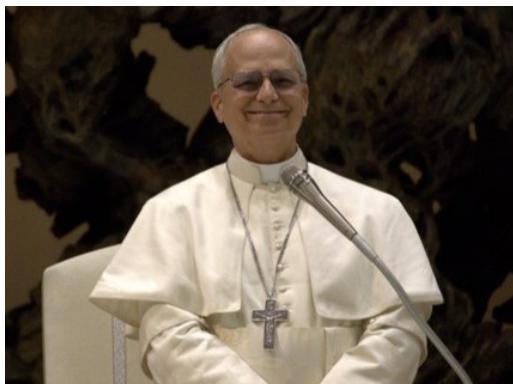




Finestre sul mondo



Papa Leone XIV: verso una pace disarmata e disarmante

di Lorentina Pepmarku

Il messaggio di Leone XIV per la Giornata Mondiale della Pace 2026 è un testo che interella il nostro presente. Non si limita a richiamare alla pace come valore astratto, ma la presenta come una realtà concreta, una scelta storica e politica possibile, capace di orientare le coscienze e i sistemi internazionali. La pace evocata non è retorica, ma è quella “pace disarmata e disarmante” che nasce da una visione del mondo fondata sulla dignità umana, sul dialogo e sulla responsabilità reciproca.

[Continua a leggere...](#)

Il 2026 si è aperto nel più drammatico dei modi, con la macroscopica violazione del diritto internazionale ai danni del Venezuela effettuata dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump. A un antico amico di *Iriad Review*, l'ambasciatore a riposo Erasmo Rossi, abbiamo chiesto un commento.

Italics - il corsivo degli italiani



Venezuela e Groenlandia: il contributo di Trump alla difesa della sovranità delle Nazioni

di Erasmo Rossi

A proposito del trasferimento forzato dell'ex-presidente del Venezuela Nicolás Maduro da Caracas a New York, dove verrà regolarmente processato, soltanto i maligni possono pensare a un'altra mossa di Donald Trump immaginata per ottenere il premio Nobel per la pace. Giusto i soliti anti-americani possono ritenere che la deportazione del capo del regime venezuelano non sia un'azione di difesa assunta per la sicurezza degli Stati Uniti.

Eventi

Fermare la minaccia delle armi letali autonome

Il 15 gennaio 2026 si terrà a Roma il convegno “Fermare la minaccia delle

armi letali autonome". Il confronto tra esperti, istituzioni e organizzazioni approfondirà le implicazioni delle armi letali autonome (LAWS) nella prospettiva della loro messa al bando. Per rafforzare l'impegno dell'Italia ad assumere una posizione chiara in favore di una moratoria globale, lobiettivo è coinvolgere i parlamentari e il Governo italiano in vista dei negoziati internazionali.



Certamente lo "spettacolare" successo dell'operazione (copyright di Trump) non è fatto per contenere l'autostima e i progetti (entrambi molto sviluppati) di the Donald, che subito dopo ha rilanciato l'idea della conquista della Groenlandia. Gli osservatori distratti sottovalutano la relazione tra i due eventi e l'impeccabile logica che li ispira. Appena un mese fa Trump l'aveva messo nero su bianco nella National Security Strategy: "è naturale e giusto che tutte le nazioni mettano i propri interessi al primo posto e proteggano la propria sovranità".

Quindi niente paura, la Danimarca ha tutto il diritto di difendere la propria sovranità territoriale.

In caso di un attacco americano può sempre invocare l'articolo V della Nato.